DOCUMENTO DEI DOCENTI DELL'ISTITUTO STEFANINI DI MESTRE.

Mestre, 23/03/2005

I DOCENTI DELLA SCUOLA POLO - LICEI SPERIMENTALI L. STEFANINI DI MESTRE

esprimono

il loro netto rifiuto della bozza di decreto legislativo sulla scuola secondaria superiore , in particolare rispetto :

- all'impianto duale e classista del secondo ciclo, che, pur proclamando pari dignità fra i due sistemi, accentua la separazione tra il percorso liceale e il percorso di istruzione e formazione professionale;
- ad un modello ad un tempo debole e passatista di liceo che fa terra bruciata di decenni di sperimentazioni e di buone pratiche nelle scuole
- ad una articolazione 2+2+1 che rompe l'attuale struttura quinquennale trasformando l'ultimo anno in un anno-ponte verso l'università e riducendo nella sostanza il percorso curricolare a 4 anni;
- alla scomparsa degli attuali Istituti Tecnici e alla probabile riduzione degli Istituti Professionali di Stato in Centri Regionali di Formazione Professionale
- all'apprendistato come modalità di assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione ;
- alla diminuzione complessiva del tempo-scuola e alla frantumazione dell'impianto e della struttura oraria dei percorsi scolastici in base alla distinzione tra materie obbligatorie, opzionali e facoltative ;
- alla personalizzazione dei piani di studio che riduce il concetto di istruzione a merce: una scuola in cui il cliente entra e compra ciò che vuole scegliendo il proprio percorso in base alle sue esigenze individuali ;
- all'assenza di criteri per stabilire la ripartizione fra quota oraria nazionale, regionale e quella riservata alle istituzioni scolastiche autonome con il rischio di frammentazione del sistema scolastico nazionale ;
- ad una formazione "spirituale e morale " come finalità del " sistema educativo" che solo residualmente parrebbe richiamarsi ai principi costituzionali e ciò in contrasto con il carattere pluralista e non confessionale della scuola pubblica ;

evidenziano inoltre

l'impossibilità di mantenere i livelli di apprendimento di conoscenze ed abilità garantiti fino ad oggi, di fronte all'ipotesi di un quadro orario che prevede lo scardinamento di un impianto didattico e culturale che, sia pure tra luci ed ombre , ha consentito al sistema dell'istruzione italiano di raggiungere standard anche di eccellenza .

(Documento approvato all'unanimità dall'assemblea dei docenti dell'istituto Stefanini in data 17 marzo 2005)